

VERBALE N. 36

SEDUTA DEL 05/10/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **5 (cinque)** del mese di **ottobre** la Commissione consiliare Settima è convocata dalla Presidente Donata Bianchi in modalità on line secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022, alle ore **10:30** con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Audizione del Presidente della "Fondazione Antonino Caponnetto" Salvatore Calleri;
- Esame ed espressione di parere sulla proposta di Delibera n. 49-22 ad oggetto: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A NICOLA GRATTERI; Proponenti: De Blasi Roberto; Masi Lorenzo; Dardano Mimma; D'Ambrisi Angelo; Asciuti Andrea; Draghi Alessandro Emanuele; Cellai Jacopo; Razzanelli Mario;
- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Varie ed eventuali

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono stati invitati:
Riccardo Nocentini dirigente

Sabrina Sezzani P.O

Paola Sgherri per la diretta streaming

Per la segreteria di commissione è presente Catia Pratesi

E' present inoltre: il Presidente della "Fondazione Antonino Caponnetto" Salvatore Calleri;

Alle ore 10:30 sono presenti telematicamente i Consiglieri/Consigliere: Donata Bianchi, Antonella Bundu e Luca Santarelli.

Il Segretario/La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	Letizia Perini
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10:33 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10:38 si connette telematicamente la Consiglieria Michela Monaco.

La Presidente introduce l'ospite della seduta, il Presidente della Fondazione Caponnetto Calleri impegnato negli anni rispetto ai temi del contrasto alla criminalità organizzata e soprattutto all'attività di denuncia e di sensibilizzazione e presenta l'ordine del giorno della commissione: l'espressione di parere su una proposta di deliberazione, la numero 49 del 2022 ad oggetto il conferimento della cittadinanza onoraria a Nicola Gratteri. E' una delibera di iniziativa consiliare per l'attribuzione di un riconoscimento formale, formulata già all'inizio della Consiliatura del 2019 e che ha come proponenti il Consigliere De Blasi, il Consigliere Masi, la Consiglieria Dardano, il Consigliere D'ambrisi, il Consigliere Asciuti, il Consigliere Draghi, il Consigliere Cellai e il Consigliere Razzanelli. Lascia poi la parola al primo firmatario per illustrarla, il Consigliere De Blasi

Alle ore 10:41 si disconnette telematicamente la Consiglieria Letizia Perini.

Il Consigliere De Blasi si dice onorato di concludere il percorso cominciato all'inizio di questa legislatura con la promozione e l'approvazione di quella mozione, partita da una proposta sua e del Consigliere Masi, mozione del 2020 che fu fatta propria della Commissione 8. Questo percorso vuole esser coronato con il riconoscimento della più alta onorificenza del Comune di Firenze da conferire al magistrato Nicola Gratteri per il quale vi è un ampio riconoscimento per il suo impegno nella lotta alla criminalità alla criminalità. Il Consigliere ritiene che questo riconoscimento possa far sì che Firenze dimostri la sua vicinanza e solidarietà, ma soprattutto possa costituire una forma di incoraggiamento per continuare a sostenere l'attività del magistrato Nicola Gratteri.

Alle ore 10:46 si riconnette telematicamente la Consiglieria Letizia Perini.

E' il turno del Presidente Calleri. Ritiene molto importante il conferimento della cittadinanza onoraria al magistrato Gratteri, a prescindere dall'accordo o meno con lui, perché simbolicamente è una persona esposta che combatte contro la mafia ed è una persona condannata a morte da questa. Questo è un momento molto difficile per il paese, in cui di lotta alla mafia se ne parla sempre meno. C'è stato un inasprimento della crisi da un punto di vista economico e non solo ma anche sociale e le mafie si stanno arricchendo a dismisura e questo avverrà anche con la crisi delle bollette. Firenze ha dei punti d'allarme che non devono essere sottovalutati, e fa l'esempio dei fuochi d'artificio che si sentono in continuazione con cui si festeggia anche l'arrivo della droga. Ben venga il conferimento della cittadinanza onoraria a Gratteri, però ci si deve poter avvalere anche del suo interesse per la cultura della legalità e quindi coinvolgerlo maggiormente affinché non sia solo una cosa onoraria, ma che venga anche a vedere o qual è la situazione da un punto di vista culturale.

Interviene la Consiglieria Dardano per la quale conferire la cittadinanza onoraria a Gratteri non significa e condividere tutte le sue indagini e il suo modo a volte di fare determinate scelte piuttosto che altre. Dare la cittadinanza onoraria significa riconoscere che c'è qualcuno che in questo paese che va tutelato e appoggiato nelle sue lotte. E' riconosce un uomo che si è

battuto e si batte da trent'anni per la legalità. Tantissime città piccole e grandi hanno deciso di conferirgli una cittadinanza onoraria, perché più si parla, più i riflettori sono accesi su certi personaggi e meno rischi si hanno per la loro vita. E' riconoscere che in questo momento storico di grande crisi economica Firenze vuole essere maggiormente attenta a certi fenomeni mafiosi.

Prende la parola il Consigliere Asciuti, il quale ricorda di avere denunciato in Consiglio Comunale il pericolo delle infiltrazioni mafioso. Si deve essere decisi nel condannare quel fenomeno perché si è ancora in uno stato embrionale delle infiltrazioni mafiose. Non bisogna lasciare passare del tempo, perché si rischia che il fenomeno diventi endemico. E' necessario lavorare su due fronti: bloccare qualsiasi attività illecita in città e cioè portare avanti questi progetti contro la mafia in tutte le scuole fiorentine.

E' il turno della Vicepresidente Bundu che chiede al Dottor Calleri in merito ai fuochi d'artificio che segnalano l'arrivo della droga, quali provvedimenti siano stati presi.

Prende la parola Il consigliere Masi che ritiene l'atto un atto importante per il messaggio che lascia, anche se alcune azioni fatte dal magistrato possono essere condivisibili o meno. Come cofirmatario voleva con quest'atto dare il messaggio di un'attenzione a un tema o comunque a quelle figure che al giorno d'oggi mettono a proprio rischio la loro vita. Un tema a lui caro, perché la lotta alle mafie è un percorso che segue anche all'interno delle scuole e degli istituti scolastici fiorentini, spesso insieme alla DIA, direzione investigativa antimafia, che dà la propria disponibilità.

La Presidente Bianchi prima di dare la parola al Presidente Calleri, pone una domanda su l'evoluzione delle mafie e della criminalità organizzata in Italia, in particolare la mafia di origine siciliana. Voleva capire dal suo punto di vista cosa si è dimostrato che in alcune stagioni ha funzionato per allertare di più anche la società civile ed essere partecipe di un processo di denuncia collettiva, perché anche attraverso i comportamenti individuali non si lasci varco alla possibilità dell'affermarsi della criminalità organizzata. E' vero ci sono tanti aspetti di criticità e vulnerabilità nel sistema statuale pubblico legale, però forse ci sono anche dei processi e dei meccanismi virtuosi che ad esempio un ente locale, un sistema pubblico dovrebbe essere chiamato ad alimentare costantemente.

Risponde il Presidente Calleri ce parte dalla questione dei fuochi d'artificio. Ora Firenze, a parte il 24 di giugno, non è una città che ha mai avuto una tradizione di fuochi d'artificio, quindi i fuochi d'artificio con 99 probabilità su 100 sono opera di gruppi criminali. A Calleri non risulta che nessuno stia prendendo provvedimenti. Quello che farà lui, quando si riunirà l'osservato regionale in cui rappresenta la giunta regionale, metterà questo punto all'ordine della giunta regionale. Per rispondere alla domanda posta dalla Presidente Bianchi, Calleri afferma che questo è un periodo difficile per chi combatte contro la mafia, perché la lotta alla mafia non è più un tema e bisogna che torni ad esserlo. Bisogna ritornare a trattare tutte le questioni collegate alle problematiche mafiose perché questo è un momento in cui la mafia è tornata sommersa. La mafia sommersa non è la mafia terroristica quindi non è la mafia dei

Corleonesi. I con Corleonesi con il modello di attacco allo stato sono risultati essere il modello di mafia perdente nel lungo periodo. La mafia invece ha scelto un modello molto più vincente che è il modello catanese agrigentino che è quello della della cosiddetta mafia convivente con lo stato: un modello che paga perché fa fare affari e funziona col PNRR. La situazione è grave per questo è favorevole al conferimento dell'onoreficenza a prescindere dalle divergenze che ci possono essere con una figura importante ma anche divisiva come Gratteri. La cittadinanza onoraria andrebbe conferita, secondo Calleri, anche ad altre figure che in questo momento rischiano la vita. Firenze e la sua provincia sono state colpite ben tre volte dalla mafia: in via dei Gergofili; la tentata strage di via Toscanini e la strage del rapido 904. Quindi come città vittima di mafia si deve battere un colpo anche simbolicamente perché la simbologia è molto forte perché la mafia si nutra di simbologia.

La Presidente Bianchi pone un'altra domanda al Presidente Calleri. Riguarda i fatti di cronaca recente che hanno coinvolto anche il magistrato Gratteri. I suoi interessi sempre di più e anche l'ultima azione di polizia di questi giorni, si sono concentrati sulle infiltrazioni mafiose nell'ambito della gestione dei rifiuti. L'ultima indagine riguarda la centrale a biomasse in Calabria dove è venuto fuori che si erano bruciati tutta una serie di rifiuti speciali. La Presidente si domanda quanto in questo ambito della gestione dei rifiuti, ma anche nel settore della cosiddetta transizione ecologica possano essere settori sui quali le mafie hanno già un posto l'attenzione anche in relazione a appalti e subappalti.

Risponde il Presidente Calleri. Il tema dei rifiuti, il traffico biomasse sono centrali nella questione mafiosa proprio perché si rischia poco in quanto a pene ed è altamente redditizio. E' quindi una questione delicata e assolutamente da non sottovalutare. E' fondamentale controllare per limitare i danni, controllare ogni volta che iniziano dei lavori se c'è stato uno smaltimento dei rifiuti.

Prende la parola la Vicepresidente Bundu. Si chiede se la semplificazione di regole, in questo caso di leggi a tutela dell'ambiente e quant'altro per i fondi del PNRR, il semplificare per riuscire a spendere i soldi non possa essere anche questo un grande problema.

Prende la parola il Consigliere De Blasi. E' agghiacciante che nel territorio fiorentino ci possa essere per la mafia ampia possibilità di festeggiare con fuochi d'artificio, quando di fatto sono sarebbero vietati. Ricorda il sit in fatto in maniera anonima dal suo Movimento anche il 27 maggio scorso in occasione del ricordo della strage di georgofili, in occasione del quale avevano sviluppato uno striscione in cui chiedevano già da allora la cittadinanza onoraria al magistrato Nicola Gratteri. In quel contesto dimostrarono la necessità di dover affermare il concetto di sostenerli da vivi come diceva il presidente Calleri piuttosto che doverli ricordare da morti. Stanno arrivando moltissimi soldi per sostenere gli importanti progetti e le importanti iniziative che il Comune di Firenze ha inteso realizzare o comunque promuovere per l'utilizzo dei fondi PNRR. L'anno scorso insieme alla collega capogruppo Bundu sostennero la loro contrarietà allo snellimento delle procedure per le concessioni relative, necessarie da un certo punto di vista, perché i tempi sono stretti per poter utilizzare quei fondi. Ma in quel contesto c'è la necessità di dover considerare che questo potrebbe facilitare diciamo le infiltrazioni mafiose nell'aggiudicarsi gli appalti piuttosto che nel mettere le mani su queste

importanti risorse. Questo allentamento delle procedure, seppur necessario per rispettare i vincoli messi dall'unione europea dovrebbe essere affiancato da un controllo puntuale e preciso da parte delle autorità per far sì che le procedure vengano rispettate. Un esempio di infrastruttura realizzata in poco tempo in cui tutto si è svolto in maniera corretta è stata la ricostruzione del ponte Morandi. Il Consigliere si chiede quel modello possa essere replicato e se in quell'occasione ci siano stati degli organismi di vigilanza e di controllo che abbiano impedito che certi appalti cadessero nelle mani di associazioni mafiose.

Risponde il Presidente Calleri, secondo il quale si deve prestare attenzione più che alla semplificazione, al sistema di controllo, perché le organizzazioni mafiose che sono sempre più raffinate e comunque non si sono mai fatte spaventare dalla burocrazia. Ottenere finanziamenti europei è una delle cose più complicate perché si devono rispettare tutti i parametri posti dall'Unione europea. Eppure le organizzazioni mafiose ci sono sempre riuscite, quindi non è la burocratizzazione che le ferma. L'eccesso di semplificazione può sicuramente creare dei percorsi più semplificati, più rapidi che possono intraprendere le organizzazioni mafiose, anche se le organizzazioni mafiose ci sono sempre anche se il percorso è difficile. Per questo si deve controllare, anche se bisogna dire che l'autorità preposta è sotto organico. A livello ministeriale si sostiene che si debba stare attenti al rischio delle infiltrazioni mafiose. Per Calleri invece è importante che le autorità a quel livello dicano in che modo intendano bloccare quelle infiltrazioni. La comunicazione è importante. Ci sono tante cose che si possono fare da un punto di vista tecnico: sarebbero da controllate tutte le autorizzazioni nel settore dell'energia alternativa, che ora avrà un futuro con la crisi energetica; c'è il protocollo antoci che i mafiosi provano sempre ad aggirarle e un rafforzamento delle interdittive, un altro strumento che dà molto fastidio alle organizzazioni mafiose.

La Presidente, non essendoci altri interventi saluta e ringrazia l'ospite.

La Presidente Bianchi accerta la presenza dei Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Ruffilli	Letizia Perini
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	

e pone in votazione il seguente atto: proposta di Delibera n. 49-22 ad oggetto: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A NICOLA GRATTERI; Proponenti: De Blasi Roberto; Masi Lorenzo; Dardano Mimma; D'Ambrisi Angelo; Asciuti Andrea; Draghi Alessandro Emanuele; Cellai Jacopo; Razzanelli Mario;

ESITO: PARERE FAVOREVOLE

Presenti: 6

Voti favorevoli: 4 (Bianchi, Santarelli Sparavigna, Perini)

Non voto : 2 (Bundu, Monaco)

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11:34

L'appello finale viene sostituito con l'appello relativo alla votazione dell'atto.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	Letizia Perini
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 22.03.2023

La Segretaria
Catia Pratesi

La Presidente
Donata Bianchi

